

Contrasto al bullismo e cyberbullismo

Novità normative e azioni di coordinamento degli interventi

Giulia Ponsiglione
Angela Cantalupo

COSA TRATTIAMO OGGI

- Le novità introdotte dalla Legge 70/2024
- Azioni di coordinamento: il ruolo del DS
- Azioni di coordinamento: il ruolo dello Staff
- Progettualità e interventi

Il quadro di riferimento

- Doppio livello di intervento
 - Prevenzione
 - Contrasto
- Approccio "sistemico"
 - Scuola come nucleo operativo
 - Sinergia con famiglie, Ente locale, Terzo settore

Legge 71/2017



Legge 70/2024

Novità della L. 70/2024

- 1) Si amplia il quadro di riferimento (non solo cyberbullismo ma anche bullismo)
- 2) Potenziamento del Tavolo tecnico istituito presso il MIM e del piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- 3) Novità per le scuole e per i DS

Articolo 4, Linee di orientamento

(nuovo) Comma 2-bis:

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle linee di orientamento di cui al comma 1, adotta un **codice interno** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisce un **tavolo permanente di monitoraggio** del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore

Articolo 4, Linee di orientamento

(ampliato) Comma 3:

[Ogni istituto scolastico] recepisce **nel proprio regolamento** di istituto le linee di orientamento di cui al comma 1, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

(nuovo) Articolo 4-bis

Servizio di sostegno psicologico agli studenti

1. Per l'attuazione delle finalità della presente legge, le regioni possono adottare iniziative affinché sia fornito alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, che lo richiedano, anche tramite convenzione con gli uffici scolastici regionali, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un **servizio di sostegno psicologico agli studenti**, al fine di favorire lo sviluppo e la formazione della personalità degli studenti medesimi nonché di prevenire fattori di rischio o situazioni di disagio, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie;

(sostituito) Comma 1:

Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti di cui all'articolo 1, realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, applica le procedure previste dalle linee di orientamento di cui all'articolo 4. Egli informa altresì tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica. **Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti**

Articolo 5, Interventi del DS

Il ruolo del DS (Linee guida 2021)

Il Dirigente Scolastico

Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell' autonomia de proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. i contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.

Promuove interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di *peer education*.

Organizza e coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.

Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.

Tramite il sito web della scuola si forniscono le seguenti informazioni:

- nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo;
- contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale.

Si veda il sito www.generazioniconnesse.it per un supporto alla stesura dell'*ePolicy* (documento programmatico autoprodotta dalla istituzione scolastica sull'educazione digitale).

- Elaborazione Regolamento
- Inserimento nel Patto
- Interventi di prevenzione
- Organizzazione e coordinamento
- Sorveglianza
- Informazione
- (Formazione)

Azioni di coordinamento

Il ruolo del DS

Il primo e fondamentale compito è quello di costituire una RETE di **formazione, informazione e comunicazione**

- Al di là e oltre il dettato normativo, il DS è garante di un clima sereno e positivo per tutta la comunità scolastica
- Ascoltare, recepire, intercettare bisogni e fragilità è dunque il primo obiettivo di chi ha la responsabilità di una scuola

Azioni di coordinamento

Il ruolo del DS

Necessario inoltre individuare **le giuste leve**

- Il referente, ovviamente
- Ma anche figure di coordinamento (fiduciari, capidipartimento, responsabili progetti, coordinatori di classe, referente inclusione, etc.) che siano sensibili e ricettivi verso certi temi e problematiche
- Intercettare tra i genitori (in primis in Consiglio) e gli studenti (II ciclo) figure particolarmente attente al tema, anche ma non solo al fine di costituire **il tavolo**

Un esempio: Bullismo omotransfobico

Il 6% dei casi è costituito da adolescenti vittime di bullismo a scuola oppure nello sport, ma anche in attività di socializzazione non formali. Nella metà dei casi il bullismo avviene anche su piattaforme social e web...

Un DS deve poter **prevenire** e non solo intervenire ex post:

- Formazione e progettualità mirate sul rispetto per tutte le identità di genere
- Approvazione di un regolamento sulla carriera ALIAS

Un altro esempio: Cyberbullismo tramite IA

A Treviso, un gruppo di studenti ha utilizzato un'applicazione per modificare le immagini delle loro compagne di classe, rendendole nude, e successivamente condividendo le foto modificate attraverso chat private (ottobre 2023)

I genitori hanno segnalato alla scuola e alla Polizia postale

Un DS deve poter **prevenire** e non solo intervenire ex post:

- 1) Formazione ad hoc
- 2) Regolamento sull'utilizzo dell'IA

Le responsabilità dei docenti

Non sono esenti da responsabilità i docenti che non impediscono atti di bullismo. La scuola pubblica ha una responsabilità diretta nei riguardi del Ministero della Pubblica Istruzione, che potrà esercitare azione di rivalsa sul docente nelle ipotesi di dolo o colpa grave, ex art. 61 L. 312/1980. Tale norma garantisce una tutela dei soggetti più vulnerabili e funge anche da sprono ai fini di una vigilanza attenta.

Azioni di coordinamento: il ruolo dello Staff

Infatti, in prima battuta, sono i docenti che devono informare il DS di eventuali atti di bullismo. E' evidente quanto siano cruciali la sensibilità e l'attenzione degli insegnanti e quanto sia importante il ruolo dello Staff nella prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo o di cyberbullismo.

Azioni di coordinamento: il ruolo dello Staff

- Le riunioni periodiche di Staff: per informare il DS e informarsi reciprocamente sui fatti rilevanti della scuola;
- Gli incontri di Dipartimento: per confrontarsi sulle modalità e sulle metodologie da utilizzare in caso di bullismo/cyberbullismo;
- Sportello di Ascolto: per favorire il coinvolgimento dello specialista con visite "osservative" nelle classi in cui si sospettino casi di bullismo o di disagio psicologico.

Referente Bullismo e Cyberbullismo (e Referente Salute e Benessere)

All'interno dello Staff del Ds, non deve mancare la figura del referente al contrasto al Cyberbullismo, istituito con la legge 71/2017. Tale figura può agire in sinergia con il referente Salute e Benessere, soprattutto nelle occasioni di formazione rivolte agli studenti. Tramite opportune iniziative, tali figure potranno prevenire comportamenti e situazioni di disagio personale e socio-relazionale.

Formazione

- Formazione: insegnanti e personale non docente devono essere formati per riconoscere i segnali di bullismo e cyberbullismo, intervenendo in modo efficace;
- Formazione rivolta agli studenti;
- Formazione rivolta alle famiglie.

Prevenzione e Informazione: suggerimenti

- Monitoraggio degli spazi fisici e virtuali;
- Installare una cassetta per segnalazioni anonime;
- Promuovere un uso responsabile delle piattaforme digitali;
- Azioni in sinergia con famiglie e territorio.

Prevenzione e Informazione: suggerimenti

- Stilare un protocollo antibullismo e cyberbullismo:

https://www.icsfranceschini.edu.it/public/files/2023-2024/REGOLAMENTO/protocollo_antibullismo_.pdf

- Predisporre schede di segnalazione;
- Stilare un protocollo di e-policy:
[https://www.generazioniconnesse.it/site/it/epolicy/;](https://www.generazioniconnesse.it/site/it/epolicy/)
- Cooperare con forze dell'ordine e associazioni che forniscano formazione e tutoraggio per queste tematiche.

Un Progetto contro il bullismo

Possibili obiettivi sui quali articolare un progetto che contrasti il bullismo e il cyberbullismo:

- Prevenzione: ambiente inclusivo;
- Consapevolezza: informare sulle conseguenze del bullismo;
- Intervento: strumenti per riconoscerlo;
- Supporto: alle vittime, ai bulli.

Attività Previste

- Creazione di un Team antibullismo: con funzioni di monitoraggio e intervento;
- Attivazione di un sistema di segnalazione all'interno della scuola;
- Metodologia: giochi di gruppo, di ruolo, attività di peer to peer.

Sensibilizzazione e informazione

- Sensibilizzazione attraverso la “Giornata del rispetto” fissata il 20 gennaio di ogni anno e attività didattiche specifiche nella settimana precedente;
- Promozione di iniziative di peer education e progetti di educazione digitale;
- Pubblicazione di modelli e informazioni utili sui siti web degli istituti, inclusi i contatti dei referenti.

Feedback

- Predisporre questionari anonimi per analizzare le risposte da parte di studenti e famiglie;
- Incremento delle segnalazioni anonime;
- Riduzione dei casi segnalati di bullismo.

Come trattare un caso di bullismo o di cyberbullismo?

Intanto, bisogna sapere come riconoscerlo. Non sempre si tratta di bullismo, così come non sempre si riesce ad individuare un atto di bullismo, proprio per le sue caratteristiche spesso poco evidenti agli adulti. E' più facile, invece, riconoscere atti di cyberbullismo, ma può sfuggire la dimensione relativa al "carnefice", stante le sue proprietà di anonimità e di viralità.

Come e a chi segnalare un caso?

Il DS e il suo Staff devono immediatamente agire. Quindi:

- Valutazione preliminare, da parte del personale scolastico;
- Segnalazione al DS, che coordinerà le azioni successive;
- Registrazione dell'episodio attraverso verbali o strumenti interni alla scuola;
- Coinvolgimento delle famiglie e attivazione delle procedure interne (ref. Bullismo e applicazione dei Regolamenti scolastici);
- Sostegno e misure protettive alle vittime, nonché interventi educativi e riparativi.

E se il caso di bullismo è molto grave?

- Collaborazione con esperti: attivare figure esterne, come psicologi e mediatori per gestire situazioni complesse.
- Consultare operatori specializzati come i professionisti di Telefono Azzurro: www.azzurro.it;
- Segnalazione alle autorità: nei casi più gravi, il DS può informare le forze dell'ordine o i servizi sociali, come previsto dalla normativa.

Sensibilizzazione sulla violenza contro le donne e di genere

- Predisporre corsi sull'educazione affettiva e sessuale;
- Includere momenti di riflessione e discussione su tematiche di genere;
- Dare spazio alle testimonianze delle vittime;
- Formazione specifica anche ai genitori;
- Supporto psicologico per vittime e autori di bullismo.

Giulia Ponsiglione:
ponsiglione@anp.it

Angela Cantalupo:
programma.scuola@azzurro.it



**associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola**

Grazie
